

MOZIONE

Una strategia di marketing per promuovere la lingua italiana in Svizzera

del 21 febbraio 2011

Il Gran Consiglio del Canton San Gallo ha respinto la proposta del Governo di non più offrire l'insegnamento dell'italiano nei licei cantonali. È una buona notizia. È però anche un dato di fatto che l'apprendimento della lingua italiana da parte dei giovani svizzeri tedeschi e svizzeri francesi appare poco attrattivo e rende difficile il mantenimento dell'offerta dell'insegnamento.

Propongo pertanto che il Canton Ticino utilizzi una parte del contributo federale per la difesa della lingua italiana per promuovere in modo mirato l'attrattiva della conoscenza dell'italiano agli occhi dei giovani svizzeri di lingua tedesca e francese. È mia convinzione che l'italiano sia un "prodotto" culturalmente e socialmente interessante che offre ai giovani che lo conoscono ampie prospettive di conoscenza e di comprensione non solo della nostra lingua, ma anche della storia e più in generali delle arti.

Non tutti i giovani (anzi!) scelgono una lingua in funzione della sua utilità; c'è spazio per lavorare anche sugli ideali e sulla cultura.

Invito pertanto il Consiglio di Stato a dare avvio a una strategia di marketing nella Svizzera francese e tedesca per far conoscere ai giovani i pregi della conoscenza della lingua italiana.

Armando Boneff